

RIFLESSIONI, OSSERVAZIONI E RICORDI NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DEL GRANDE FEDERALISTA

# Se oggi Altiero Spinelli...

Il progetto di Trattato, la "palude", la minoranza degli innovatori e quella degli immobilisti

di Pier Virgilio DASTOLI\*

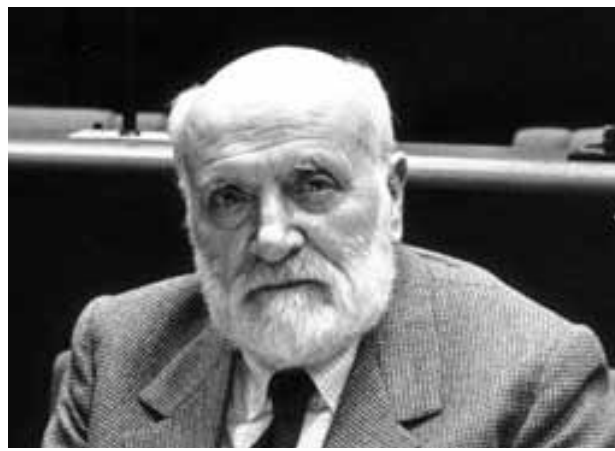
Fra i saggi per le vacanze, consiglio quest'anno di portare anche lo smilzo libretto pubblicato da Altiero Spinelli nel 1978 ed intitolato "Pci, che fare? Riflessioni su strategia e obiettivi della sinistra" (Einaudi, Nuovo Politecnico). Vi consiglio in particolare di leggere le tre pagine dedicate al "compromesso storico nel Parlamento europeo" e l'appendice dedicata alla "organizzazione del potere europeo nella seconda metà del XX secolo", ripreso da un testo pubblicato nel giugno 1978 su "Politica Internazionale". Altiero Spinelli è stato, per quasi cinquant'anni, un uomo politico di una sola causa. Non l'ideologo fumoso di un'improbabile ragione assoluta da usare come unico metro di giudizio per interpretare lo stato del mondo e come imperativo categorico per determinare i modi ed i tempi delle proprie azioni, ma un costruttore tenace di un'Europa politica nata nel radicalismo democratico che serpeggiava nella resistenza al nazifascismo e proiettata verso il futuro di un pianeta globalizzato e di un continente non più diviso. Spinelli ammetteva che il pensiero federalista, il "suo" pensiero federalista, fosse estraneo alla cultura politica, alle consuetudini, al linguaggio politico corrente di tutti gli statisti, di tutti i parlamentari, di tutti i partiti, di tutti i giornalisti d'Europa. Eppure a ben vedere, il "suo" federalismo era e rimane l'unica vera cultura politica europea del ventesimo secolo, dopo che i grandi movimenti politici nati nel secolo precedente avevano rinunciato definitivamente all'internazionalismo, all'universalismo ed al cosmopolitismo per inseguire l'illusione di poter risolvere problemi a dimensione sovranazionale con gli strumenti dei soli poteri nazionali. "Il modello federalista" scrive Spinelli nel saggio sull'organizzazione del potere europeo - propone di conservare e rispettare la sovranità degli Stati na-

zionali in tutte le materie che hanno dimensioni e significato nazionali ma di trasferire ad un governo europeo - democraticamente controllato da un Parlamento europeo, ed operante in conformità a leggi europee - la sovranità nei campi della politica estera, militare, economica e nella protezione dei diritti civili". Si tratta di una visione senza equivoci che fa giustizia dell'interpretazione quasi caricaturale che molti leader nazionali danno del modello federalista per giustificare scelte conservatrici delle apparenti sovranità nazionali come hanno fatto recentemente Angela Merkel che ha utilizzato il fantasma del super-stato europeo per gettare alle ortiche la costituzione europea o Massimo D'Alema quando ha fornito agli inglesi che lo ascoltavano ad Oxford una sua personale e distorta lettura del pensiero federalista. Uomo politico allo stato puro, Spinelli ha costruito la parte più importante della sua opera prima come membro della Commissione europea gettando le basi delle più importanti politiche comuni della società europea in statu nascendi (cultura, ricerca, industria, ambiente) e poi come membro del Parlamento europeo gettando le basi della sovrastruttura politica europea con il progetto di Trattato sull'Unione europea del 1984. Nell'uno come nell'altro caso, la sua azione ha messo in luce l'intrinseca debolezza del pensiero di Jean Monnet, secondo cui "alla lunga la burocrazia sarebbe stata più forte della politica e dall'amministrazione europea di determinati interessi concreti sarebbe emersa un giorno, in qualche modo, la sovrastruttura politica europea". Nel caso della sua azione parla-

mentare, egli dovette superare forti resistenze di settori consistenti nei gruppi politici: la maggioranza dei popolari (con l'esclusione delle democristiane italiane Cassanmagnago e Gaiotti di Biase), inizialmente irritati per l'intrusione di un ex-comunista nel campo d'azione europeista che era stato per decenni frequentato dai partiti moderati, i socialisti francesi legati ad una vetusta visione del carattere esclusivo delle democrazie nazionali, una parte dei socialdemocratici e dei liberali tedeschi convinti che l'integrazione eu-

ropea dovesse procedere al ritmo lento imposto dai governi nazionali, i conservatori inglesi quasi tutti offuscati dalla apparente superiorità del modello britannico. Persino nel "gruppo comunista ed apparentati", al quale egli era iscritto come indipendente, l'annuncio dell'inizio della sua azione quasi-costituente era stato accolto da qualcuno con un sarcasmo "Altiero è uscito a caccia di farfalle" e solo gli interventi autorevoli di Enrico Berlinguer e Giorgio Napolitano ed il sostegno convinto di Guido Fanti, Aldo Bonaccini, Carlo Galluzzi, Felice Ippolito, Silvio Leonardi e Giovanni Papapietro avevano salvato la parte italiana del gruppo da un nuovo errore storico. Ma Spinelli era convinto che egli avrebbe vinto se la "palude" che caratterizza più il Parlamento europeo dei parlamenti

nazionali si fosse schierata insieme alla minoranza degli innovatori, superando le resistenze della minoranza degli immobilisti. Così è stato ed il progetto del 1984, approvato infine a larga maggioranza, ha aperto una proficua stagione di revisione del sistema politico europeo che è durata per oltre vent'anni, fino alla firma del Trattato-costituzionale nell'ottobre 2004. Pezzo dopo pezzo, il progetto del 1984 è stato innestato nei trattati comunitari dalle cinque conferenze intergovernative che si sono succedute, a ritmo sempre più accelerato, dal 1985 al 2004 ma gli innesti non hanno risolto il problema di fondo del trasferimento ad un governo europeo della materie che hanno dimensione europea così come questo problema non sarà risolto dalla sesta conferenza intergovernativa convocata ad iniziativa della presidenza tedesca che si chiuderà, salvo incidenti di percorso, entro la fine di quest'anno. Dopo la lunga notte di Bruxelles del 22 giugno che ha messo a confronto un gruppo minoritario di frenatori (come sono stati definiti britannici, cechi, olandesi e polacchi da Romano Prodi) ed un'armata confusa di "willing countries", molti si cullano nell'illusione che le cooperazioni rafforzate nell'eurozona, nello spazio di libertà e sicurezza, nei rapporti con i paesi del Mediterraneo e nella difesa possano far cadere dal cielo l'Europa politica. È certo che le cooperazioni rafforzate non risolveranno il problema del governo dell'Europa e che, per raggiungere tale obiettivo centrale nella visione federalista spinelliana, ci vorranno tempi e modi diversi dalla convocazione di nuove conferenze intergovernative e da eventuali cooperazioni rafforzate.



\*già assistente parlamentare di Altiero Spinelli

DALLA PRIMA

## Il via libera al mandato per il Trattato

**CARTACANTA** • testi e documenti

### IMMIGRAZIONE

380 milioni per un nuovo programma

Un nuovo programma di cooperazione con i paesi terzi nel campo dell'immigrazione e dell'asilo è stato lanciato dalla Commissione europea. Sulla scia del programma precedente, AENEAS, il nuovo programma è dotato di 380 milioni di euro per il periodo 2007-2013 ed è inteso a sostenere gli sforzi dei paesi terzi per una migliore gestione dei flussi migratori in tutti i suoi aspetti. Il programma si concentrerà principalmente sui paesi situati lungo le rotte migratorie sud-orientali che portano verso l'Unione europea, ma riguarderà anche altre rotte migratorie e le migrazioni sud-sud. Esso include anche disposizioni specifiche per reagire a necessità urgenti e situazioni di emergenza. Ulteriori informazioni sul nuovo programma sono disponibili sul sito internet della Commissione: [http://ec.europa.eu/europeaid/projects/migrations/documents\\_en.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/projects/migrations/documents_en.htm)

### CONSUMATORI

Le ultime notizie per l'estate

A partire da quest'estate un nuovo sistema più chiaro di etichettatura permetterà ai consumatori di avere informazioni chiare e precise sui prodotti di protezione solare. Le nuove etichette, che comprendono un nuovo logo o sigillo UV-A sui flaconi e il divieto di espressioni ingannevoli quali "schermo totale" o "protezione totale", rappresentano una risposta a una raccomandazione della Commissione riguardo ai prodotti di protezione solare adottata lo scorso settembre. L'Unione europea, attraverso una campagna d'informazione in collaborazione con gli Stati membri, sta cercando di trasmettere il messaggio che esistono varie ragioni per cui i prodotti di protezione solare devono essere soltanto una delle varie misure necessarie di protezione contro le radiazioni solari UV. Maggiori informazioni su [http://ec.europa.eu/health-eu/news/sun\\_uv\\_en.htm](http://ec.europa.eu/health-eu/news/sun_uv_en.htm)

### TELEFONINI

Le regole del roaming meno caro

Quest'estate usare il telefonino all'estero sarà molto meno caro, grazie all'intervento dell'Unione europea. Con la pubblicazione del regolamento europeo sul roaming nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, quest'importante atto della legislazione del mercato interno diventerà un regolamento obbligatorio in tutti e 27 gli Stati membri. Questa tappa segna la conclusione in tempo record dell'iter legislativo iniziato dalla Commissione europea per far scendere le tariffe di roaming eccessive finora sopportate da consumatori in viaggio in altri paesi dell'Unione europea. Le autorità nazionali di regolamentazione, insieme alla Commissione, terranno sotto stretta sorveglianza il passaggio alle nuove regole sul roaming per evitare abusi. Altre informazioni possono essere ottenute consultando il sito internet sul roaming <http://ec.europa.eu/roaming>

### LEGISLAZIONE

Pubblicati i testi UE "consolidati"

L'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE completa il consolidamento del diritto derivato, noto anche come "acquis comunitario", in 19 delle 20 lingue che erano già ufficiali prima dell'ampliamento del 2007. Rendere il diritto comunitario trasparente e accessibile fa parte del piano d'azione "Legiferare meglio" della Commissione europea. La legislazione in vigore nell'UE è stata a tal fine consolidata in meno di 3000 atti. Pur giuridicamente non vincolanti, essi tracciano però un quadro complessivo e aggiornato della vigente legislazione comunitaria. Essendo un resoconto chiaro e immediatamente utilizzabile della legislazione, gli atti consolidati rappresentano un vantaggio importante sia per i cittadini, che per le imprese e le amministrazioni. I testi consolidati sono disponibili sul sito [http://eur-lex.europa.eu/legis/avis\\_consolidation.htm](http://eur-lex.europa.eu/legis/avis_consolidation.htm).

### ENERGIA

Una Carta a difesa dei consumatori

Una nuova iniziativa per rafforzare i diritti dei consumatori di energia nell'UE è stata lanciata dalla Commissione europea in occasione della presentazione della proposta per una "Carta dei consumatori di energia". La Carta intende definire i diritti dei consumatori nel settore della fornitura di energia elettrica e di gas con riferimento a contratti, informazioni, prezzi, composizione delle controversie e tutela in caso di pratiche commerciali sleali. Per la prima volta tutti i cittadini saranno riportati in un unico documento. La Carta aiuterà i consumatori a decidere con cognizione di causa in merito alla scelta del fornitore quando esercitano i loro diritti nei mercati dell'elettricità e del gas aperti alla concorrenza. Il testo della comunicazione è disponibile su: [http://ec.europa.eu/energy/energy\\_policy/consumers/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/energy_policy/consumers/index_en.htm)

## ACCADRÀ...

a cura di Silvia DRAGONI



- 16 luglio** - Bruxelles, Consiglio Agricoltura e Pesca. Per l'Italia partecipa il ministro Paolo De Castro
- 16-19 luglio** - Bruxelles, scambio di opinioni nelle diverse commissioni parlamentari con la Presidenza portoghese dell'UE
- 17 luglio** - Bruxelles, scambio di opinioni nella commissione per gli affari costituzionali del PE con Giscard d'Estaing, già Presidente della Convenzione europea sul processo costituzionale dell'UE
- Bruxelles, riunione straordinaria con Dick Martin, relatore per il Consiglio d'Europa sulle extraordinary renditions
- 23-24 luglio** - Bruxelles, Consiglio Affari Generali e Relazioni Esterne. Apertura della Conferenza Intergovernativa sul Trattato europeo. Per l'Italia partecipa il ministro Massimo D'Alema. Ai lavori del Consiglio Affari Generali partecipa il ministro per il commercio internazionale Emma Bonino
- 1 agosto** - Entrata in vigore del nuovo accordo con gli USA sul PNR (dati dei passeggeri aerei sulle linee transatlantiche)
- 3-6 settembre** - Strasburgo, sessione plenaria del PE

## ANTEPRIMA APPUNTAMENTI DELLA PRESIDENZA PORTOGHESE

- 7 settembre** - Viana do Castelo, (Portogallo) Riunione Gymnich dei ministri degli affari esteri
- 14 settembre** - Ucraina, vertice UE-Ucraina
- 4 ottobre** - Lisbona, celebrazione del 20° anniversario del Programma "Erasmus"
- 8 ottobre** - Lussemburgo, riunione dell'Eurogruppo e Consiglio Ecofin
- 9 ottobre** - Lisbona, Vertice UE-America Latina
- 15 ottobre** - Lussemburgo, Consiglio Affari generali e Relazioni Esterne
- 18 ottobre** - Lisbona, Consiglio europeo
- 26 ottobre** - Mafra, (Portogallo), Vertice UE-Russia
- 5 novembre** - Lisbona, riunione ministeriale euro-mediterranea dei Ministri degli A
- 8 novembre** - Bruxelles, Consiglio Giustizia e Affari interni
- 28 novembre** - Cina, vertice UE-Cina
- 3 dicembre** - Bruxelles, riunione dell'Eurogruppo e Consiglio Ecofin
- 8 dicembre** - Lisbona, vertice UE-Africa
- 13 dicembre** - Bruxelles, Consiglio europeo



## SULCOMODINO

a cura di Francesco CERASANI

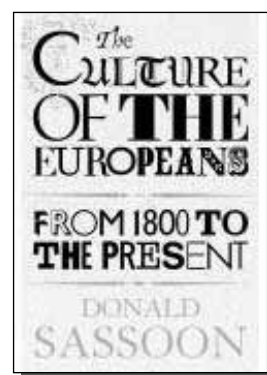
### DONALD SASSOON

#### "THE CULTURE OF THE EUROPEANS FROM 1800 TO THE PRESENT"

Donald Sassoon, professore di storia europea comparata alla University of London, noto in Italia come illustre studioso della storia contemporanea del nostro Paese, si cimenta nell'impresa enciclopedica di definire la cultura che negli ultimi duecento anni ha fatto da sfondo alla vita degli europei. Il risultato è un'opera imponente (oltre 1600 pagine nella versione originale), una ricca analisi comparativa della cultura - o sarebbe meglio dire dei prodotti culturali - del Vecchio Continente. "E' la storia di quello che gli Europei hanno fatto negli ultimi duecento anni per passare le proprie giornate", afferma con un velo di leggerezza Sassoon. Dai romanzi di appendice ai primi quotidiani popolari, dall'opera ottocentesca ai concerti pop, dagli albori del cinema fino alle nuove tecnologie del

villaggio globale. Cultura intesa quindi nel senso più lato, senza discriminazione alcuna tra cultura "alta" e "popolare". E' anzi nella trasformazione della cultura da attività di élite a fenomeno di massa che Sassoon

individua il momento unificante della storia e delle società europee. La sua ricerca non si muove in una rigida classificazione delle diverse esperienze nazionali. Tutta l'opera di Sassoon vuole infatti arrivare ad individuare le linee comuni nella cultura europea, in una unificazione che è data prima di tutto proprio dal modo in cui la cultura europea è prodotta, consumata e distribuita. "Le popolazioni dell'Europa, scrive Sassoon, non consumano una propria cultura autoctona, bensì una cultura che è continuamente ibrida, in movimento, transnazionale".



**Europea**  
il mensile italiano scritto a Bruxelles  
N°18 - Registrazione presso il Tribunale di Roma N° 9/2006 del 25.01.2006  
Direttore Responsabile  
Sergio Sergi  
Art direction e Progetto Grafico  
Stefano Bruno

**PSE**  
Gruppo Socialista al Parlamento Europeo  
Delegazione Italiana  
[www.delegazionepse.it](http://www.delegazionepse.it)  
Parlamento Europeo  
Rue Wiertz 60  
B-1047 Bruxelles  
Tel.: +32 2 284 2273  
Fax: +32 2 234.1781  
pse.delegationIT@europarl.europa.eu